

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LTIC83500Q

ISTITUTO COMPRENSIVO ITRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LTIC83500Q	Medio Alto
LTEE83501T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
V D	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83500Q	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83500Q	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIC83500Q	0.0	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il comune di Itri, tradizionalmente agricolo, ha potenziato negli ultimi decenni anche il settore secondario e terziario e ha riscoperto l'artigianato.</p> <p>La popolazione, oggi, è impiegata soprattutto nel settore terziario; l'agricoltura, occupazione primaria nella tradizione, ha perso metà dei suoi occupati che hanno un'età media più elevata rispetto a quelli impiegati nel terziario e nell'industria. Ultimamente si sta sviluppando l'attività turistica legata all'agricoltura e all'ambiente. Sono presenti alcuni insediamenti industriali che occupano per lo più personale del luogo e attività artigianali che conservano antiche tradizioni (lavorazione della pietra, dei marmi, della ceramica, del legno).</p> <p>Il territorio, oltre alla popolazione locale, raccoglie gruppi di famiglie provenienti da paesi limitrofi ed un nutrito numero di stranieri (singoli e nuclei familiari); quest'ultimo rappresenta circa il 10% della popolazione nel Comune e il 7% della popolazione scolastica.</p>	<p>Il contesto culturale di riferimento risulta medio-basso e quindi rimanda alla scuola stimoli poco incoraggianti; una parte della popolazione ostenta capacità economiche spesso non supportate da un retroterra culturale solido nè una formazione scolastica medio-alta.</p> <p>Inoltre la realtà economica presenta numerose famiglie in difficoltà avendo perso il sostegno di uno stipendio, e risultano molti disoccupati soprattutto tra le donne. L'immigrazione di interi gruppi che offrono manodopera a costi inferiori a quella locale ha contribuito all'allontanamento dei lavoratori soprattutto dall'impresa agricola.</p> <p>La forte immigrazione, inoltre, sia da Paesi europei ed extraeuropei sia dai territori limitrofi, non contribuisce a determinare senso di appartenenza e di identità nella popolazione. Anche l'uso del dialetto locale già da qualche decennio si va perdendo sia per la progressiva acquisizione della padronanza della lingua italiana sia per l'inserimento di molte persone di origine straniera o, comunque, non autoctona.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio del Comune di Itri si distingue, in rapporto alla popolazione, per estensione rispetto ai Comuni limitrofi; si configura come una lunga striscia di terra a prevalenza collinare, che comprende zone montuose e marine.

La popolazione originaria è per la maggior parte emigrata negli anni del secondo dopoguerra, ma si registra una cospicua presenza di gruppi familiari provenienti dai Comuni limitrofi e una importante presenza di popolazione non italiana appartenente a differenti gruppi etnici, di provenienza europea ed extraeuropea, per lo più aggregati in comunità. Gli stessi stanno vivendo un positivo processo di integrazione e di inclusione, e già molti alunni risultano essere immigrati di seconda generazione.

Sul territorio incide la presenza di numerose Associazioni che collaborano attivamente nel tessuto sociale e con la scuola; sono associazioni di volontariato (A.C.R., E.R.I., C.R.I., gruppi parrocchiali), sono cooperative che svolgono numerosi servizi per il territorio e mettono a disposizione della scuola alcune loro competenze, peraltro preziose.

Insistono altresì numerose associazioni di carattere sportivo.

La presenza del Parco dei Monti Aurunci si è rivelato un valore aggiunto per tutta la scuola collaborando all'attuazione di progettazione in ogni ordine di scuola.

Gli Enti locali, nel tempo, hanno dimostrato disponibilità all'ascolto delle esigenze rappresentate dalla scuola realizzando un fattivo dialogo interistituzionale.

L'eterogeneità della popolazione che insiste sul territorio comunale è determinata dallo spostamento di nuclei familiari dai paesi limitrofi e da comunità, anche numerose, provenienti dagli Stati europei ed extracomunitari; a questa immigrazione corrisponde l'emigrazione giovanile di studenti che al termine della scuola superiore frequentano Università distanti che non consentono il pendolarismo e che spesso non rientrano al termine degli studi o che si recano all'estero per imparare la lingua o mettere a frutto competenze personali riconosciute e valorizzate.

Nel territorio si avverte con forza la mancanza di punti di aggregazione giovanile nelle forme di associazioni che potrebbero fornire importanti stimoli culturali a studenti e alla popolazione adulta.

Nell'attuale periodo di recessione economica la attività lavorative risultano fortemente instabili: è limitata la richiesta di manodopera edile che in periodi precedenti aveva costituito importante risorsa per molte famiglie; si avverte l'incapacità di reinventarsi dal punto di vista economico attraverso inversioni di tendenze e di rinnovarsi attraverso la messa in campo di strategie economiche alternative.

L'ambiente, nonostante la presenza del Parco, è scarsamente valorizzato, anche a causa della cattiva tutela di boschi e montagne danneggiate spesso da incendi estivi spesso dolosi: il rinnovo dei pascoli montani per i numerosi branchi di bovini risulta essere l'unica fonte di reddito per le famiglie di pastori.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,2	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48,1	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,7	11,9	21,4
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,8	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	20,7	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,5	19,9	27,4
Situazione della scuola: LTRA020005		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,5	77,9	77,5
	Totale adeguamento	11,5	22,1	22,4
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Parziale adeguamento		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	55,2	56,7	52,8
	Totale adeguamento	44,8	42,9	46,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi si trovano tutti al centro del Paese e sono pertanto di facile raggiungibilità; l'Ente locale mette a disposizione delle famiglie un servizio di scuolabus che raccoglie gli alunni nei quartieri distanti dal centro e nelle campagne, sempre più abitate.</p> <p>Le strutture sono monitorate dal Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione che sistematicamente controlla e, al bisogno, richiede adeguamenti necessari.</p> <p>Le risorse economiche di cui l'Istituto dispone, oltre ai finanziamenti statali, provengono da sponsorizzazioni di privati e aziende del territorio, dall'acquisto del Diario di istituto da parte delle famiglie, da contributi volontari delle stesse famiglie che vengono regolarmente rendicontati.</p>	<p>La stazione ferroviaria è distante dal Paese e non è dotata del servizio di navetta che favorirebbe soprattutto gli studenti della scuola secondaria superiore che giungono da altre cittadine limitrofe.</p> <p>Non in tutti i plessi sono state abbattute le barriere architettoniche e le classi vengono annualmente dislocate secondo necessità.</p> <p>La sede dell'Istituto Professionale risulta inadeguata, nonostante si sia cercato di dotare il plesso di alcuni servizi e di strutture necessarie.</p> <p>Si rilevano difficoltà per la cattiva connessione a internet di cui dispone il territorio.</p> <p>Sarebbe necessario implementare, arricchire, ammodernare la dotazione informatica in tutti i plessi.</p> <p>Non tutte le aule di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono fornite di LIM. Particolarmente inadeguate sono le strutture tecnologiche di supporto alla scuola Secondaria Superiore.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC83500Q	70	94,6	4	5,4	100,0
- Benchmark*					
LATINA	6.828	83,0	1.397	17,0	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

Istituto:LTRA020005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTRA020005	7	43,8	9	56,2	100,0
- Benchmark*					
LATINA	6.828	83,0	1.397	17,0	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIC83500Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIC83500Q	-	0,0	14	20,0	29	41,4	27	38,6	100,0
- Benchmark*									
LATINA	110	1,6	1.327	19,4	2.739	40,1	2.652	38,8	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

Istituto:LTRA020005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTRA020005	-	0,0	1	14,3	4	57,1	2	28,6	100,0
- Benchmark*									
LATINA	110	1,6	1.327	19,4	2.739	40,1	2.652	38,8	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC83500Q	14,3	85,7	100,0

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC83500Q	24,1	75,9	100,0

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTIC83500Q	90,9	9,1	100,0

Istituto:LTRA020005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LTRA020005	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIC83500Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIC83500Q	3	4,9	16	26,2	17	27,9	25	41,0
- Benchmark*								
LATINA	921	15,4	1.867	31,2	1.215	20,3	1.978	33,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

Istituto:LTRA020005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTRA020005	2	33,3	3	50,0	1	16,7	-	0,0
- Benchmark*								
LATINA	921	15,4	1.867	31,2	1.215	20,3	1.978	33,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	64	79,0	-	0,0	15	18,5	1	1,2	1	1,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	13,5	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	1,9	0,4	1,5
	Più di 5 anni	75	65,8	67,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Piu' di 5 anni		

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,8	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	13,8	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,4	1,9	1,7
	Più di 5 anni	69	73,2	79
Situazione della scuola: LTRA020005		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,4	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,8	7,1	8,8
	Più di 5 anni	25	28	29,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Da 4 a 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	37,9	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,2	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	24,1	15,7	15,4
	Più di 5 anni	20,7	26,1	26,7
Situazione della scuola: LTRA020005		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti dell'I.C.ITRI ha un'età media che si attesta sui 50/55 anni, con una variabile dipendente dalla tipologia di contratto: l'età dei docenti aumenta in coloro che sono di ruolo e diminuisce, sia pur con le dovute eccezioni, in quelli a tempo determinato. I docenti di sostegno dell'Istituto, invece, in ogni ordine di scuola, sono più giovani rispetto a quelli delle discipline. La scuola, pur potendo essere sede di passaggio nei trasferimenti, diviene, per la maggior parte degli insegnanti, sede stabile: è difficile, infatti, che coloro che risiedono in città relativamente vicine chieda trasferimento, contribuendo a sviluppare un forte senso di appartenenza. Nell'immaginario collettivo di Itri, dunque, anche docenti che non risiedono in loco vengono considerati e apprezzati come stabili contribuendo alla continuità di insegnamento. Nella scuola Primaria la maggior parte dei docenti ha titolo all'insegnamento della lingua comunitaria e i docenti hanno acquisito le competenze informatiche necessarie all'uso degli strumenti in dotazione. Nelle scuole secondarie tutti i docenti hanno buone competenze informatiche. Corsi di formazione anche non obbligatori, necessari a migliorare le competenze disciplinari e relazionali, sono stati messi a disposizione dei docenti e hanno contribuito a sviluppare competenze condivise</p>	<p>Si sottolinea l'età medio-alta dei docenti che, da un lato è fonte di esperienza, e dall'altro deve necessariamente essere stimolata dalla presenza e dalla freschezza di nuove professionalità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83500Q	82	100,0	72	100,0	87	100,0	81	100,0	84	100,0
- Benchmark*										
LATINA	5.277	98,3	5.375	98,1	5.073	98,7	5.045	98,4	5.237	98,3
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
LTIC83500Q	75	96,2	81	93,1
- Benchmark*				
LATINA	5.247	95,1	5.240	95,5
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LTRA020005	20	87,0	11	100,0	12	100,0	8	80,0
- Benchmark*								
LATINA	920	77,4	792	82,2	693	86,0	609	80,9
LAZIO	6.461	65,3	5.847	74,5	5.839	75,9	5.713	74,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: LTRA020005	8	34,8	6	54,5	10	83,3	2	20,0
- Benchmark*								
LATINA	425	35,7	312	32,4	272	33,7	250	33,2
LAZIO	2.760	27,9	2.271	28,9	1.964	25,5	2.037	26,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LTIC83500Q	22	21	26	18	9	3	22,2	21,2	26,3	18,2	9,1	3,0
- Benchmark*												
LATINA	1.323	1.496	1.207	927	321	170	24,3	27,5	22,2	17,0	5,9	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: LTRA020005	2	5	3	1	-	-	18,2	45,5	27,3	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	87	283	186	106	51	-	12,2	39,7	26,1	14,9	7,2	0,0
LAZIO	889	2.511	1.772	959	417	5	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
LTIC83500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
LATINA	-	0,1	-	0,3	-	0,4	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LTRA020005	0	0,0	1	8,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
LATINA	-	2,7	-	4,0	-	5,8	-	4,4	-	3,4
LAZIO	-	2,4	-	2,4	-	2,6	-	3,9	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83500Q	-	0,0	1	1,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	77	1,5	91	1,7	63	1,2	64	1,3	50	0,9
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC83500Q	-	0,0	1	1,2	-	0,0
- Benchmark*						
LATINA	51	0,9	39	0,7	31	0,6
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LTRA020005	1	4,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
LATINA	85	7,7	45	4,1	29	2,5	17	1,5	2	1,7
LAZIO	477	5,4	221	2,8	169	2,1	107	1,7	32	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
LTIC83500Q	-	0,0	1	1,4	-	0,0	-	0,0	1	1,2
- Benchmark*										
LATINA	124	2,4	110	2,0	74	1,5	79	1,6	63	1,2
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
LTIC83500Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
LATINA	56	1,0	61	1,1	37	0,7
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: LTRA020005	4	21,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
LATINA	83	7,5	30	3,2	22	2,8	8	1,1	5	0,7
LAZIO	562	6,0	254	3,3	144	1,9	141	1,9	51	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola le situazioni di abbandono sono nulle e le non ammissioni variano in relazione all'ordine di scuola: aumentano con l'aumentare della fascia d'età degli studenti.</p> <p>Ogni non ammissione viene considerata e trattata come un'opportunità formativa per l'alunno/studente: gli viene offerto un tempo aggiuntivo per conseguire il personale successo formativo in modo proporzionale alle proprie capacità e possibilità.</p> <p>Non risultano concentrazioni di non ammissione in specifici anni di corso.</p> <p>L'analisi degli esiti degli scrutini finali degli alunni che quest'anno si sono iscritti alla scuola secondaria superiore ha sostanzialmente confermato il percorso scolastico e le aspettative.</p> <p>I Collegi dei docenti elaborano e adottano parametri valutativi condivisi e utilizzati da tutti gli insegnanti: gli indicatori di valutazione vanno nella direzione di una valutazione formativa e proattiva, prima che sommativa.</p>	<p>L'attivazione di corsi di recupero o quella di corsi di ampliamento/potenziamento è orientata dalla disponibilità delle risorse economiche. La presenza nella scuola di docenti particolarmente motivati e con competenze particolari, che consentirebbe l'attivazione di corsi specifici, viene limitata dall'esiguità dei contributi economici che pervengono alla scuola; i fondi, che vengono reperiti attraverso le sponsorizzazioni offerte da imprese del territorio, vengono impiegati tutti, e sistematicamente rendicontati, per implementare la dotazione strutturale e colmare le carenze della stessa o per contribuire ai costi di progettazione didattica di cui beneficiano tutti gli alunni.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p> 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Nell'Istituto le situazioni di abbandono sono nulle.</p> <p>La formazione dei gruppi classe all'inizio di ogni ciclo scolastico garantisce composizione di classi omogenee tra loro ed eterogenee all'interno per fasce di livello.</p> <p>Tale situazione crea la possibilità per i docenti di effettuare raffronti metodologici e permette la costante crescita professionale attraverso il lavoro d'équipe.</p> <p>I parametri valutativi elaborati, accolti e utilizzati nelle prove standardizzate e predisposte a inizio di ogni anno scolastico, consentono di verificare in modo sommativo ma soprattutto formativo e proattivo i risultati conseguiti. I percorsi personalizzati per gli studenti che presentano carenze e situazioni di criticità sono volti al recupero delle stesse attraverso il lavoro in aula, non potendo sempre disporre di risorse per corsi strutturati soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Si tiene presente, nelle situazioni particolari, di eventuali predisposizioni degli alunni nell'intento di effettuare azioni mirate di recupero a partire da ciò che risulta più idoneo e facilitante per il ragazzo. Allo stesso modo, per le situazioni di eccellenze, si indirizza l'alunno alla frequenza di corsi di potenziamento/ampliamento.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTIC83500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,2	↑	↑	↑	-0,4	59,4	↑	↑	↑	0,7
LTEE83501T	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83501T - II A	62,2	↔	↔	↑	-1,0	60,1	↑	↑	↑	2,8
LTEE83501T - II B	65,1	↑	↑	↑	2,0	65,6	↑	↑	↑	8,2
LTEE83501T - II C	65,1	↑	↑	↑	1,9	53,2	↔	↓	↓	-4,3
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,3	↔	↓	↔	-1,2	66,4	↑	↑	↑	2,0
LTEE83501T	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83501T - V A	62,3	↔	↔	↑	1,0	64,2	↔	↔	↑	1,0
LTEE83501T - V B	64,9	↑	↑	↑	3,7	67,2	↑	↑	↑	4,1
LTEE83501T - V C	65,5	↑	↑	↑	4,3	69,0	↑	↑	↑	5,7
LTEE83501T - V D	53,8	↓	↓	↓	-7,7	65,2	↑	↑	↑	1,8
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,6	↑	↑	↑	0,0	57,1	↔	↓	↔	0,0
LTMM83501R	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM83501R - III A	59,8	↓	↓	↓	0,0	51,7	↓	↓	↓	0,0
LTMM83501R - III B	65,6	↑	↑	↑	0,0	49,7	↓	↓	↓	0,0
LTMM83501R - III C	68,0	↑	↑	↑	0,0	62,3	↑	↑	↑	0,0
LTMM83501R - III D	72,6	↑	↑	↑	0,0	55,9	↔	↓	↓	0,0
LTMM83501R - III E	67,6	↑	↑	↑	0,0	68,1	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE83501T - II A	7	3	2	1	8	2	3	6	4	6
LTEE83501T - II B	4	1	2	8	4	1	2	4	3	10
LTEE83501T - II C	2	5	3	7	8	4	8	3	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83500Q	20,0	13,8	10,8	24,6	30,8	10,9	20,3	20,3	15,6	32,8
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE83501T - V A	1	6	3	4	3	2	5	3	3	3
LTEE83501T - V B	3	3	5	1	7	2	5	3	4	4
LTEE83501T - V C	1	2	4	7	3	2	3	5	2	6
LTEE83501T - V D	8	2	5	2	4	2	5	6	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83500Q	17,6	17,6	23,0	18,9	23,0	11,0	24,7	23,3	17,8	23,3
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTMM83501R - III A	5	2	3	4	4	6	4	4	2	2
LTMM83501R - III B	3	6	2	7	5	10	4	5	1	3
LTMM83501R - III C	1	3	7	2	4	0	6	5	4	2
LTMM83501R - III D	0	2	5	4	7	1	8	5	2	2
LTMM83501R - III E	1	2	5	4	6	0	2	4	7	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC83500Q	10,6	16,0	23,4	22,3	27,7	18,1	25,5	24,5	17,0	14,9
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC83500Q	0,6	99,4	9,2	90,8
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC83500Q	8,7	91,3	1,6	98,4
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si riscontrano deviazioni nell'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali né in riferimento alle medie territoriali né in quelle nazionali.</p> <p>Conoscendo l'andamento abituale delle classi, i risultati risultano affidabili e non destano sospetto di comportamenti particolari; tale andamento è stato monitorato nel tempo e si può affermare, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'obiettività e veridicità dei risultati attuali.</p> <p>Non si è notata, nei passaggi da un grado scolastico ad un altro, disparità significativa nei risultati di alunni di fasce di livello differenti in quanto al miglioramento dei più dotati corrisponde equivalente miglioramento degli altri.</p>	<p>I docenti, pur riconoscendo che nel corso degli anni le prove nazionali sono risultate più vicine alla realtà della scuola e delle scuole del territorio in quanto valutano conoscenze e competenze in italiano e matematica, evidenziano comunque la settorialità delle prove stesse e quindi la parzialità dei risultati che esse offrono.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola può essere collocata in una situazione mediamente positiva in quanto i risultati rispettano i parametri nazionali. Inoltre, confrontando i risultati da un anno all'altro, si evidenzia come la scuola abbia migliorato nel tempo i risultati delle prove. La motivazione è sostanziata da due fattori: 1) l'acquisizione della cultura valutativa e la consapevolezza dell'importanza di questa nella vita della scuola e nell'operato di tutti i docenti; 2) il miglioramento della qualità dell'insegnamento e delle strategie educative e formative

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora annualmente percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e valuta le stesse nella voce comportamento il cui voto è attribuito in forma collegiale sulla base di indicatori predisposti e inseriti nel POF. A ogni indicatore della voce comportamento corrisponde una griglia di valutazione e di corrispondenza del voto.	Non risultano particolari problematiche di contesto quanto piuttosto situazioni individuali specifiche che meritano interventi e riflessioni individualizzate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attiva percorsi specifici, per le diverse fasce di età, appositamente predisposti per aiutare gli alunni/studenti a conseguire gli obiettivi fissati in ambito di socialità e consapevolezza civica. Sono attivi nell'Istituto, in ambito trasversale, percorsi mirati allo sviluppo dell'autonomia personale, alla maturazione della capacità di assumersi responsabilità, di collaborare tra pari e con adulti, di rispettare le regole scelte e condivise.

Permangono situazioni caratterizzate dalla presenza di singoli alunni ribelli e insofferenti (prevalentemente preadolescenti e adolescenti) che si caratterizzano come leader negativi e tentano di mettere in discussione l'equilibrio delle classi; interventi educativi regolari e contatti stretti con le famiglie fanno sì che queste situazioni evolvano positivamente nel tempo.

La maggior parte degli studenti è in grado di autoregolarsi nella gestione degli impegni scolastici anche se rimane una discreta percentuale di studenti che tentano di sfuggire a una regolarità di impegno

Non si riscontrano classi o sezioni con particolari problematiche.

Sono adottati criteri comuni, inseriti nel POF, per valutare il comportamento.

Gli strumenti utili alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono fissati dai docenti di dipartimento annualmente e sono riconducibili ai progetti specifici attuati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica
LTIC83500Q	1,7	5,7	22,6	2,5	18,6	22,6	26,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIC83500Q	69	69,7	30	30,3	99
LATINA	2.926	72,7	1.096	27,3	4.022
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTRA020005	10	83,3	2	16,7	12
LATINA	3.016	73,0	1.116	27,0	4.132
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LTIC83500Q	60	92,3	26	89,7
- Benchmark*				
LATINA	2.588	91,5	839	83,2
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LTRA020005	7	70,0	2	100,0
- Benchmark*				
LATINA	2.665	91,2	862	83,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LTRA020005	istituto professionale	10	6	2	-	-	-	55,6	33,3	11,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
LATINA		415	298	95	23	5	1	49,6	35,6	11,4	2,7	0,6	0,1
LAZIO		3.293	2.480	753	177	25	11	48,9	36,8	11,2	2,6	0,4	0,2
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria: a fronte di n. 84 alunni ammessi alla frequenza della prima classe di scuola secondaria di primo grado, si riscontra il passaggio di n. 75 alunni dalla prima classe alla seconda</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe è stato seguito nel 95% dei casi. Gli esiti al termine del primo anno di scuola superiore hanno confermato in buona sostanza la validità e l'efficacia del consiglio orientativo.</p> <p>Gli alunni licenziati al termine dello scorso anno scolastico dalla classe terza di scuola secondaria di primo grado è stato ammesso alla classe successiva confermando sostanzialmente le previsioni; coloro che hanno avuto il giudizio sospeso presentavano difficoltà diffuse e valutazioni di mediocrità nelle stesse discipline</p> <p>Scuola secondaria di secondo grado: non si dispone di informazioni utili in quanto l'Istituto Professionale Agrario è stato accorpato all' I. C. ITRI nel corrente anno scolastico</p>	<p>Lo scambio di informazioni sugli alunni che dalla primaria passano alla secondaria di primo grado risulta immediato ed efficace; i docenti dei due ordini di scuola forniscono vicendevolmente informazioni all'inizio dell'anno scolastico, in corso d'anno (fine primo quadrimestre) e al termine del periodo. Gli incontri tra docenti di ordine di scuola diversi sono fissati nell'ambito del Progetto Continuità che, tra l'altro, prevede attività istruttoria, di monitoraggio e a consuntivo della specifica Commissione.</p> <p>Risulta problematico il passaggio di informazioni tra la scuola secondaria di primo grado e quelle di secondo grado in quanto queste ultime sono numerose, per tipologia e numero, e diffuse a macchia sul territorio. Viene compromessa, pertanto, la diffusione e condivisione tra docenti dei percorsi seguiti e degli orientamenti assunti nella scuola di provenienza; è possibile avere esclusivamente la restituzione di dati numerici.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: gli studenti che incontrano difficoltà nel nuovo ordine di scuola frequentato avevano destato preoccupazione già nel precedente anche in considerazione della complessità delle richieste, dei percorsi, delle aspettative; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto (si attestato nell'ultimo triennio su due studenti, casi particolarissimi per situazioni personali e familiari, ma tale dato non si registrava a mente del personale attualmente a scuola).

Per la scuola professionale non è possibile fare analisi nè proiezioni in quanto ha licenziato solo nello scorso anno scolastico una classe, essendo di nuova istituzione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	50	53,6	54,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,8	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,1	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	59,6	56,5	55,5
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	66,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	11,1	31,9	41,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	77,4	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	77,4	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75,5	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	77,4	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,5	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	66	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,7	28	29,3
Altro	No	11,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,1	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,1	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	64,2	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	26,5	28,3
Altro	No	9,4	11,8	11,9

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Aspetti del curricolo presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	77,8	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	44,4	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	22,2	31,9	37,8
Altro	No	0	11,6	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di Istituto prende le mosse da un'attenta analisi delle esigenze, delle potenzialità, delle richieste e delle opportunità del territorio senza, quindi, trascurare le attese educative e formative del contesto locale, né tantomeno i dettami ministeriali. Nell'elaborazione del curricolo si tende a migliorare e potenziare le competenze necessarie al futuro innesto nel tessuto sociale e lavorativo del territorio ma non si trascura di sviluppare e potenziare le capacità specifiche e le attitudini personali di ogni studente con l'intento di realizzare persone perfettamente autonome, critiche, libere.

Nel corrente anno scolastico anche la scuola Primaria ha accolto e utilizzato le competenze proposte dal MIUR sul cui conseguimento ha calibrato la propria azione. La scuola secondaria di primo grado aveva già previsto competenze da conseguire al termine del percorso, ha comunque accolto e adottato quelle proposte dal Ministero che poco si discostavano da quelle già in uso.

Per ogni ordine di scuola viene previsto il conseguimento di competenze trasversali.

Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per strutturare la propria attività, in prima battuta nella programmazione per ambiti/dipartimenti disciplinari, successivamente per la progettazione interna ai consigli di classe

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' risultato difficoltoso predisporre un curricolo generalizzato per competenze trasversali, ma queste vengono analizzate e definite nelle riunioni di dipartimento, ad inizio anno scolastico, e sono calibrate sulle classi per meglio rispondere a esigenze contingenti; i Consigli di classe poi le calano nella programmazione disciplinare.

A inizio anno scolastico, la Commissione POF, composta da rappresentanti di tutti gli ordini di scuola, nella fase istruttoria del lavoro, sulla base di criteri stabiliti dal Collegio docenti, accoglie o rigetta i percorsi progettuali che ad essa vengono presentati. Negli anni scorsi, le risorse del FIS consentivano ai docenti di predisporre percorsi progettuali interni, in orario extracurricolare, calibrati con perizia per rispondere a specifiche esigenze. Negli ultimi anni la diminuzione dei fondi ha limitato fortemente la progettazione interna extracurricolare ed è aumentato il coinvolgimento di enti formativi esterni e di consulenze anch'esse esterne.

Ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa viene elaborato sulla base di un modello predisposto dalla commissione POF e inserito nel sito di Istituto: la Commissione POF, quindi, verifica con facilità la bontà del progetto stesso. La rendicontazione richiesta al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa verifica il reale conseguimento degli obiettivi: tale valutazione è affidata al Collegio dei Docenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,5	29,9	36
	Alto grado di presenza	26,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	44,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	32,7	41,5	37,4
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	11,1	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	33,3	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	33,3	33,3	37,6
Situazione della scuola: LTRA020005		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	75,5	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	69,8	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,1	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	66	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	56,6	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,4	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,8	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,5	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,9	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,7	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	54,7	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,1	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,1	57,5	53
Altro	No	7,5	8,8	8,8

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	66,7	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	44,4	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	88,9	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	77,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	44,4	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	22,2	34,8	48,4
Altro	No	22,2	8,7	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione, nella Scuola Primaria, è stilata per classi parallele.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado i dipartimenti disciplinari curano annualmente la stesura della programmazione didattica e i docenti effettuano periodica verifica della stessa apportando ove necessario adeguamenti e adattamenti.</p> <p>Nella scuola secondaria la programmazione avviene a livello di Consiglio di Classe-</p> <p>In tutti gli ordini di scuola vengono previsti, con cadenza regolare, momenti per la verifica ed eventuale revisione delle programmazioni siano esse redatte per ambiti, classe, disciplina.</p>	<p>Nella scuola primaria manca la progettazione didattica per ambiti disciplinari che viene sostituita dalla progettazione per classi parallele.</p> <p>La scuola secondaria di secondo grado effettua programmazione per disciplina e per classe. Manca un confronto in sede di dipartimento perchè la scuola, essendo composta da solo cinque classi, per la maggior parte delle discipline ha un solo docente di riferimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	50,3	50,2
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,4	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,4	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	72,4	67,4
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	62,3	49,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,5	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,3	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,5	28,2	27,6
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	100	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	15,9	20,1
Situazione della scuola: LTRA020005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,3	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,3	39,3	37,2
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	15,9	24
Situazione della scuola: LTRA020005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene valutato fondamentalmente il curriculum disciplinare. Nel processo di verifica i docenti hanno come riferimento sia la programmazione di classe/disciplina (ambito) che le realtà degli alunni che il curriculum generale di scuola e programmano i successivi interventi in funzione alla rispondenza a questi tre indicatori e ai risultati conseguiti. I criteri di valutazione definiti e fissati nel POF, accolti e utilizzati da tutti i docenti, garantiscono un sostrato di uniformità valutativa. Non esistono ancora vere rubriche di valutazione, ma vengono elaborate prove strutturate già da anni nella scuola primaria e, per alcune discipline, nella secondaria di primo grado. Per il prosieguo del percorso, anche in corso di anno scolastico, gli interventi vengono predisposti e calibrati sulla base di quanto emerso dalla valutazione.</p>	<p>Poiché la scuola non possiede un curriculum trasversale strutturato e comune non è possibile procedere a valutare il curriculum di competenze trasversali. Nella scuola secondaria di primo grado si procede a somministrare prove strutturate in italiano, matematica, inglese e francese e vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum di Istituto si declina a partire dall'analisi delle esigenze e delle possibilità/opportunità del territorio, tenendo in considerazione le risorse professionali, umane ed economiche di cui dispone e i riferimenti normativi imprescindibili, valorizzati dalle scelte rese possibili dall'autonomia scolastica. Vengono declinate le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e gli insegnanti le utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche, in misura e modalità diversa nei differenti ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto, vengono definite e deliberate collegialmente. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica: i Consigli di classe operano la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari verificano la coerenza e congruenza delle programmazioni con le verifiche e l'eventuale riprogettazione del lavoro. Pertanto i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, secondaria di primo grado e al termine dell'obbligo scolastico. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e comune a inizio anno scolastico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e quasi tutti gli ordini di scuola (fa eccezione l'Istituto professionale che, essendo composto di cinque classi, non ha istituito dipartimenti disciplinari). I Consigli di classe regolarmente filtrano la valutazione e discutono i risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	88,9	79,2
	Orario ridotto	7,7	1,7	2,7
	Orario flessibile	15,4	9,4	18,1
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,7	83,5	74,6
	Orario ridotto	26,9	7,1	10,2
	Orario flessibile	15,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	22,2	43,5	53,8
	Orario ridotto	22,2	17,4	12,6
	Orario flessibile	55,6	39,1	33,6
Situazione della scuola: LTRA020005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	32,1	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,5	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	20,8	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,3	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	3,0	5,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	88,9	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	22,2	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	22,2	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	13,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,4	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,6	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,7	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,8	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	62,3	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,5	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	22,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I laboratori della scuola sono tutti affidati a un docente responsabile che ne cura l'organizzazione e il calendario dell'uso, i materiali presenti, segnala guasti e disfunzioni, avanza richieste per eventuali nuovi acquisti.</p> <p>La maggior parte dei docenti ricorre all'uso delle aule - laboratorio con classi intere o, se in compresenza, con gruppi di alunni. I laboratori sono accessibili a tutti per numero, tipologia e dislocazione.</p>	<p>La frequenza degli spazi laboratoriali e la didattica laboratoriale sono affidate all'iniziativa del singolo docente.</p> <p>La gestione del tempo scuola è stata finora adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni; nuove esigenze però impongono dal prossimo anno scolastico di adottare una nuova organizzazione del tempo scuola.</p> <p>La durata dell'ora di lezione degli studenti della scuola professionale si è rivelata, invece troppo esigua (50 minuti) e varierà nel prossimo anno scolastico, nonostante abbia consentito lo svolgimento di numerose attività opzionali.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone e invita i docenti alla frequenza di corsi di formazione; stimola la creazione di un ambiente di lavoro nel quale gli scambi di opinioni e di pratiche educative sono favoriti e auspicati tra gli insegnanti della scuola, tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, tra insegnanti di scuole diverse.</p>	<p>La didattica è una sfera dell'insegnamento che riguarda strettamente la professionalità acquisita dal docente sia con l'esperienza che con lo studio e la formazione. La didattica del docente risente della sua competenza, intelligenza, empatia, creatività, passione, sensibilità. Alcuni ambiti disciplinari risultano più di altri condizionati da competenze didattiche non sempre rinnovate e da scarsità di supporti laboratoriali e tecnologici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,7	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	33,3	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	68,3	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	28,6	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	90,5	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,7	41,8	43,9
Azioni costruttive	25	37,4	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	25	25,7	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,6	49,9	49,8
Azioni costruttive	25	37,5	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	25	34,3	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,1	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,4	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	45,3	41	41,9
Azioni costruttive	36	29,7	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	27	35,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIC83500Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	50,1	47,5	48
Azioni costruttive	30	28	31	30,1
Azioni sanzionatorie	30	32,2	32,7	32,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTRA020005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,4	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	20,4	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,3	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LTRA020005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	43,4	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LTRA020005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,6	44,3	43,5
Azioni costruttive	30	24,6	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	30	36,4	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTRA020005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,7	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,50	0,6	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,86	0,6	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,65	0,6	1	1

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LTRA020005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,9	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,2	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,1	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,6	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LTRA020005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	16,22	52,9	48,2	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTRA020005	Istituto Professionale	98,4	134,8	172,4	185,5
LATINA		149,6	165,0	183,6	198,8
LAZIO		156,9	159,1	165,3	182,2
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si preoccupa della dimensione sociale dell'alunno già nelle primissime classi frequentate e stimola la comprensione della necessità di avere e condividere regole di comportamento nella vita comunitaria. La riflessione comune tra i docenti e le famiglie su episodi avvenuti o su racconti proposti o su casi di cronaca analizzati aiuta la crescita sociale dei ragazzi. Le attività protosociali sono molteplici e cambiano in base all'ordine di scuola, ma coinvolgono in vario modo e diversa misura tutta la popolazione scolastica. Si attivano percorsi per lo sviluppo del senso di responsabilità attraverso l'attribuzione di incarichi, del senso della legalità attraverso percorsi strutturati che comportano l'intervento di personale esterno; si affida ai ragazzi la cura di alcuni spazi, la costruzione di loghi o simboli; la cura e la manutenzione della propria aula, la gestione degli arredi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esistono alunni che, per situazioni personali o familiari, per frequenti spostamenti e derivata impossibilità di costruire il senso di appartenenza sociale, sfuggono alla costruzione dell'idea della necessità di avere regole e di condividerle col gruppo; in questo caso si attivano numerose procedure: colloqui con gli insegnanti, insegnanti e la classe, con i genitori, si chiede, quando appare necessario e utile, il colloquio con la psicologa. Solo in ultima analisi si ricorre alla sanzione, in accordo con la famiglia che è chiamata a condividere il percorso intrapreso dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel miglior modo possibile alle esigenze di apprendimento degli studenti, considerati i vincoli strutturali e le possibilità della scuola di reperire ulteriori spazi nonché il tempo-scuola definito e i vincoli imposti dalle opportunità/necessità di venire incontro alle esigenze delle famiglie.

Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza da tutte le classi, secondo necessità ravvisate.

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, attraverso corsi e confronti.

Ogni volta che è possibile e gli insegnanti lo ritengono utile, gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, fin dalle primissime. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti e le famiglie nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,3	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	19,8	25,3
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,3	13,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida

La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?

La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La filosofia che orienta tutte le azioni della scuola ha l'orizzonte dell'inclusività a suo fondamento. Gli alunni vengono educati a comprendere che la diversità può essere fonte di ricchezza se ad essa ci si accosta senza timori né prevenzioni. I ragazzi crescono assorbendo questa consapevolezza e non manifestano indifferenza o indisponibilità. L'inclusività della scuola si trasmette alle famiglie che contribuiscono in forma positiva e costruttiva.</p> <p>I docenti di sostegno come quelli curricolari lavorano, quando possibile, in piccolo gruppo inserendo alunni che necessitano di recupero e a volte alunni con buone capacità che svolgono opera di tutoraggio.</p> <p>Alla formulazione del PEI partecipano tutti i docenti, ognuno per la propria specificità, le famiglie e gli operatori medico-sanitari e il Consiglio di classe lo perfeziona e armonizza, lo verifica e aggiorna secondo un calendario predisposto dal docente FS, se non intervengono emergenze nel frattempo.</p> <p>La stessa procedura viene utilizzata per alunni con bisogni educativi speciali, siano DSA, stranieri di recente immigrazione o alunni con altre difficoltà.</p> <p>La presenza della nutrita comunità di cittadini immigrati contribuisce e favorisce i processi interculturali, di integrazione e inclusione dei ragazzi non italofofoni.</p>	<p>Alcune rare sacche di intolleranza sono state registrate nella scuola secondaria di primo grado in anni passati e si presentano, ancora oggi, nell'Istituto professionale; gli alunni delle prime classi, infatti, risentono della difficoltà di fare gruppo all'interno di una nuova classe che si configura come una classe di sconosciuti in quanto raccoglie studenti provenienti da un territorio abbastanza vasto.</p> <p>In anni precedenti è stata proposta la presenza e collaborazione di mediatori culturali che, però, per diversi motivi si è rivelata esperienza non positiva. Molto valido, invece, l'apporto, nella scuola secondaria superiore, di educatori professionali, di uno sportello ascolto, di pratiche educative finalizzate all'integrazione e all'inclusione</p> <p>Il territorio è sede di SPRAR che per i corsi di italiano L2 utilizza locali della scuola e di tre classi di CTP.</p>
---	--

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LTRA020005	0	0
Totale Istituto	0	0
LATINA	6,8	77,6
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,6	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	26,4	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,1	11,3	14,5
Altro	No	24,5	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	15,1	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	54,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	32,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,4	24,1	24,7
Altro	No	20,8	17,7	20,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	44,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,5	13,3
Sportello per il recupero	Si	66,7	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	55,6	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	44,4	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	14,5	20,6
Altro	No	33,3	15,9	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,7	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,3	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	22,6	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	32,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	56,6	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	58,5	49,1	40,7
Altro	No	11,3	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,6	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	34	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60,4	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	81,1	79,5	73,9
Altro	No	5,7	5,8	6,6


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	22,2	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	22,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	55,6	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	44,4	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	77,8	85,5	80,5
Altro	No	0	5,8	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione attenta delle classi prime, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, garantisce composizione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro quindi, in ogni classe, ci sono alunni con diverse caratteristiche relativamente ai ritmi d'apprendimento, allo stile comportamentale, allo sviluppo cognitivo. Poiché le risorse economiche della scuola non consentono di attivare corsi di recupero in orario extracurricolare (ad eccezione dell'Istituto professionale) questo viene svolto all'interno dell'orario curricolare in piccolo gruppo con semplificazioni e parcellizzazione degli obiettivi e didattica finalizzata alla semplificazione dei contenuti.</p> <p>Le prove di verifica vengono somministrate a tutti gli alunni della classe tenendo conto dei percorsi differenziati svolti.</p> <p>La scuola organizza corsi di approfondimento/potenziamento coerenti con le esigenze degli studenti e con il POF. L'efficacia degli stessi viene monitorata, in alcuni casi con esami (certificazioni linguistiche).</p> <p>La didattica compensativa prevista dai PDP per gli alunni con DSA (uso di mappe concettuali, testi con caratteri grafici e tipografici specifici) viene usata per tutti gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Per alunni con BES il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, elabora e utilizza strumenti didattici compensativi e dispensativi, come la L 170/2010 prescrive.</p>	<p>Una maggiore efficacia di risultato con gli alunni in difficoltà di apprendimento sarebbe possibile se all'attività curricolare di recupero nelle classi si potessero unire attività in orario extracurricolare capaci di proporre recuperi più vasti e non limitati al conseguimento di obiettivi disciplinari (metodo di studio, logica, comprensione globale e analitica, elaborazione del pensiero, espressione verbale, non verbale e scritta, iconica).</p> <p>I corsi di potenziamento sono stati nel tempo resi meno numerosi, proporzionalmente con la riduzione delle risorse attribuite alla scuola; tra quelli che si riescono a organizzare alcuni prevedono il contributo dei genitori, altri sono totalmente a carico dei genitori.</p> <p>Il lavoro predisposto per alunni con BES, l'elaborazione di strumenti per la particolare didattica richiesta richiede tempo per l'insegnante: ampliare tale lavoro finalizzandolo al gruppo classe che presenta una situazione variegata di sviluppo di competenze favorirebbe una didattica maggiormente inclusiva.</p> <p>La scuola non ha ancora predisposto strumenti strutturati comuni per alunni con difficoltà lasciando al docente lo spazio di studio ed elaborazione personale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola fonda la sua filosofia sull'inclusività promuovendo il rispetto delle differenze e delle diversità anche culturali. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, ente locale) e il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche risultano di buona qualità e, anche se ci non sono strutturate in modo generalizzato, sono costantemente elaborate, attuate, monitorate, verificate nell'efficacia e migliorate.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti; gli interventi sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e risultano efficaci.

Forte l'impegno della scuola nel coinvolgere gli enti Locali nella progettazione e condivisione, nello sfruttamento di risorse (educatori professionali, scuolabus con accesso per handicap, progettazione sull'inclusività finanziata dalla Provincia).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,3	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	84,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,1	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	67,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	56,6	57,6	61,3
Altro	No	15,1	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,2	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	75,5	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	58,5	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,4	47,4	48,6
Altro	Si	18,9	15,6	17,1

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LTRA020005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	34,5	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	10,3	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,9	98,5
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	72,4	67	65,9
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	34,5	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	27,6	27,2	32,3
Altro	No	13,8	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola del primo ciclo di istruzione si incontrano per procedere alla formazione delle classi, al passaggio di informazioni particolareggiate, anche delicate, che consentano di comporre classi prive di incompatibilità interne.</p> <p>I docenti delle classi - ponte, nel corso dell'anno, accompagnano gli alunni alla conoscenza del nuovo ordine di scuola attraverso percorsi didattici presentati e proposti dal docente della scuola successiva, alla conoscenza degli spazi fisici, dei laboratori, delle attività, degli insegnanti.</p> <p>Nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione gli studenti e le loro famiglie vengono orientati alla scelta della nuova scuola attraverso il motivato giudizio orientativo: l'informazione puntuale sulle offerte dei corsi di scuola superiore, degli open day, i ragazzi sono giustificati quando partecipano alle giornate di lezione nelle scuole superiori.</p> <p>Gli interventi di continuità e orientamento appaiono efficaci.</p>	<p>Vista la pluralità delle offerte sul territorio, la diffusione delle scuole non è sempre facile procedere a un monitoraggio completo degli esiti dei percorsi intrapresi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,4	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	39,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,7	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,2	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,1	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	60,4	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	52,8	71,6	74
Altro	Si	30,2	22,2	25,7

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LTRA020005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	44,8	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	51,7	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	44,8	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,7	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	72,4	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,2	76,6	82,4
Altro	No	10,3	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni consiglio di classe, prendendo atto delle esigenze specifiche del gruppo classe, mette a punto e realizza percorsi di orientamento che durano tutto il triennio nella scuola secondaria di primo grado, e riguardano gli alunni che frequentano il quinto anno dell'Istituto professionale. In particolare, nella classe terza della secondaria di primo grado, passaggio dal primo al secondo ciclo, gli studenti e le loro famiglie vengono orientati alla scelta della nuova scuola attraverso il motivato giudizio orientativo, l'informazione puntuale sulle offerte dei corsi di scuola superiore, degli open day.</p> <p>Mentre è facile monitorare la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo affidato loro dagli insegnanti (attraverso le iscrizioni o già in fase di preiscrizione), vista la notevole diffusione di offerte del territorio e la diffusione delle scuole, risulta difficile monitorare gli esiti dell'efficacia dello stesso.</p> <p>Le famiglie, per lo più, si rivolgono alla scuola con fiducia e condividono con i docenti timori, perplessità, speranze.</p>	<p>Per l'orientamento relativo alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni manca un curriculum di scuola, definito e rigoroso: le iniziative a questo riguardo vengono prese dai singoli Consigli di classe.</p> <p>Il docente funzione strumentale per la continuità e l'orientamento, vista la notevole diffusione di offerte del territorio e la diffusione delle scuole avrebbe necessità di essere affiancato da altro docente o da altro personale per monitorare gli esiti conseguiti e i traguardi raggiunti dagli studenti al termine una volta licenziati dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro o condurli verso il mondo del lavoro o all'università. La scuola predispone momenti importanti di scambio tra docenti per meglio articolare le informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti, ma al termine del primo grado non riesce a monitorare perfettamente gli esiti degli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali nell'ambito della classe per tutto il percorso con particolare attenzione alla classe terminale. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. L'alternanza scuola-lavoro contribuisce a migliorare la conoscenza delle proprie inclinazioni e dei personali desideri: per questo raccoglie con attenzione informazioni sui bisogni formativi del territorio e ne informa puntualmente gli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie che per la maggior parte si fa guidare e segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta formativa della scuola definisce in modo chiaro e condiviso, con gli attori interni e gli stakeholder, la missione che l'Istituto ha deciso di perseguire. Per definire i propri intenti è stata necessaria un'analisi attenta e circostanziata delle esigenze territoriali e della comunità così da riuscire a rispondere a tali esigenze pur senza contraddire una filosofia e una politica scolastica fondata sull'equità e la democraticità. Le finalità che la scuola ha individuato vengono perseguite attraverso la progettualità interna didattico-disciplinare, curricolare, extracurricolare, sia attraverso l'accoglimento di progetti che soggetti esterni presentano e che vengono analizzati, valutati e, infine, se congruenti al POF e ai criteri definiti dal Collegio docenti, accolti.</p> <p>Per conseguire le finalità definite, la scuola ha utilizzato una scala di priorità che mette in cima esigenze imprescindibili e via via necessità meno immediate e urgenti ma comunque irrinunciabili in quanto sintetizzano l'essenza di questa scuola.</p> <p>Il senso di appartenenza alla comunità scolastica diviene fattore determinante per condividere finalità e processi che attuano il POF; l'appartenenza è necessaria e richiesta sia al personale scolastico, docenti e non, quanto agli individui dell'intera comunità, a enti e associazioni che incidono sul territorio. I continui avvisi postati sul Sito d'Istituto consentono la massima diffusione delle informazioni.</p>	<p>La grande forza progettuale che la scuola dimostra, a volte, genera stupore, se non tra gli utenti (alunni e genitori), che partecipano ai processi, quanto tra esterni alla scuola che non seguono la attività e ne colgono solo parzialmente gli esiti e i percorsi.</p> <p>Il trovarsi in un piccolo centro genera movimenti di pensiero che a volte si concretizzano con vero e sentito riconoscimento del lavoro, altre volte con forti prese di posizione ostative di ogni novità o proposta.</p> <p>Il Sito di Istituto che vorrebbe essere il veicolo istituzionale, l'albo della scuola attraverso il quale si diffondono informazioni, notizie, percorsi e processi non è sufficientemente frequentato anche a causa della cattiva connettività sul territorio. Funzionano in modo migliore, ma a volte generando alcune storture, la condivisione di informazioni tramite Facebook e Whatsapp.</p> <p>La partecipazione alle iniziative di formazione per gli adulti ha limitato successo nel numero di adesioni, non nel riconoscimento dell'importanza e della valenza delle iniziative, ma per una sottile disaffezione che non è facile contrastare. Grandi difficoltà si incontrano nella gestione dei costi delle iniziative e l'orientamento, peraltro faticoso, è di appoggiarsi a progetti finanziati da enti o da soggetti esterni per reperire le risorse necessarie a realizzare le esigenze e gli obiettivi che la scuola si pone.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, ad inizio anno scolastico, si pone obiettivi a medio e lungo termine e ne controlla la fattibilità, la coerenza alle situazioni che si presentano (risorse personali, economiche, di spazio-temporali) ne pianifica i percorsi. I luoghi privilegiati di questa azione istruttoria sono la commissione POF e i dipartimenti ai quali è deputato nel corso dell'anno il monitoraggio. Alcuni docenti seguono minuziosamente lo svolgersi delle azioni che ogni progetto implica, quanto i processi necessari alla realizzazione.</p> <p>Gli stessi docenti riferiscono nelle riunioni del Collegio dei docenti lo stato di avanzamento delle azioni messe in campo riflettendo sui punti di forza, esiti, buone pratiche, e sulle criticità che si sono riscontrate.</p> <p>Per la valutazione degli obiettivi si pongono in essere strumenti diversi: in alcune situazioni vengono somministrati questionari per il controllo, in altri casi la rilevazione è data dalla partecipazione e dall'entusiasmo riscosso, in altre situazioni è la presenza assidua dei fruitori ad evidenziare il conseguimento degli obiettivi.</p>	<p>E' di fondamentale importanza la cooperazione con le agenzie del territorio, gli enti e quanti si rendono disponibili alla collaborazione; esistono poche criticità nel seguire l'andamento delle attività. Si evidenzia, invece, la difficoltà dell'organizzare raccordi interni ed esterni per mettere a punto con sistematicità riunioni di monitoraggio.</p> <p>La modalità randomica non esclude, comunque, l'efficacia del controllo delle situazioni e del controllo dell'organizzazione.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	19,2	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,8	27	28,8
	Più di 1000 €	15,4	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Tra 500 e 700 €		

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	34,5	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	17,2	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	44,8	26,4	28,7
	Più di 1000 €	3,4	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRA020005		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIC83500Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,55	72,8	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,45	27,2	29,2	27,3

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTRA020005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,55	73	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,45	27	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LTIC83500Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	72,22	75,4	71	70,4

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LTRA020005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	79,45	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LTIC83500Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	78,5	83,5	82,7

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LTRA020005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	82,98	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC83500Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,31	17,2	17,2	22,8

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTRA020005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,31	28,71	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIC83500Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,84	35,1	34,2	34,9

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTRA020005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,84	47,44	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,1	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	24,5	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	11,3	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	0	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	58,5	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	5,7	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	56,6	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,1	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	28,3	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,8	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,4	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	7,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	77,4	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	5,7	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	18,9	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,4	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,4	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	54,7	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	26,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	54,7	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,2	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,3	35	34
Consiglio di istituto	No	1,9	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	30,2	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,8	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,2	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	17	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTIC83500Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,6	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	49,1	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14	14,5
I singoli insegnanti	No	7,5	7,9	7,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	24,1	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10,3	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,8	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,9	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,8	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	3,4	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	75,9	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	20,7	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,4	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,4	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	41,4	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	3,4	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,7	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	17,2	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,8	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	13,8	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	3,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	93,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	20,7	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,1	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	13,8	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,9	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	65,5	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	3,4	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	51,7	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	24,1	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	72,4	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	24,1	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	31	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	13,8	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LTRA020005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,6	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	34,5	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,5	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	3,4	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LTIC83500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	63,66	55,8	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,02	26,3	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	29,32	19,1	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LTIC83500Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,11	32	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,04	31,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	39,85	33,1	33,3	23,6

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:LTRA020005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	19,18	28	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,6	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	35,1	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	80,82	33,3	38,6	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra gli accordi stipulati tra il Dirigente e i docenti, come tra il Dirigente, il DSGA e il personale ATA (amministrativi e CS), il parametro di riferimento è dato dalla distribuzione di compiti e di incarichi sulla base dell'equità evitando di caricare alcuno di impegni, nel rispetto della disponibilità delle persone, senza privilegiare tipologie di personale o di ambito di intervento. Si rileva altresì qualche caso di sovrapposizione di impegni dovuto a disponibilità di chi accoglie incarichi e indisponibilità di altro personale a svolgere i lavori necessari.</p> <p>La specializzazione degli incarichi garantisce, già da qualche anno, la particolare cura nello svolgimento degli stessi e la facilità, per chi svolge l'incarico stesso, di raccogliere con competenza stimoli ed esigenze.</p>	<p>La restrizione delle risorse economiche a fronte della complessità dell'Istituto non rende ragione al lavoro, attento, capillare, particolare che viene richiesto. I docenti che assumono la Funzione strumentale al POF sono quattro, come gli ordini di scuola che rappresentano, e curano un riconoscimento economico mortificante (tanto da dover essere integrato con altre risorse del FIS perchè non risulti offensivo). Allo stesso modo la gran parte delle ore di lavoro straordinario dei Collaboratori scolastici, esaurita ben presto la disponibilità del pagamento, viene recuperata in frazioni orarie. I CS, inoltre, per effettuare il proprio servizio, per quelli che svolgono particolari incarichi o servizi, sono tenuti a spostamenti sistematici.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:LTIC83500Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	8,88	9,66	10,39

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTRA020005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	9,93	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIC83500Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15372,50	7628,99	10010,4	7851,74

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTRA020005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15372,50	23174	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIC83500Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	136,64	69,88	104,9	84,12

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTRA020005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	217	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIC83500Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,88	15,58	14,28	16,87

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTRA020005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,88	13,23	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,1	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20,8	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,8	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	35,8	47,5	48,5
Lingue straniere	1	47,2	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,4	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	35,8	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34	22,9	27,3
Sport	1	7,5	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	3,8	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,1	20,2	17
Altri argomenti	0	24,5	19,2	17,2

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LTRA020005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,9	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,8	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,9	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	58,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	41,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,7	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	24,1	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,2	17,6	17,6
Sport	1	6,9	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	24,1	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	34,5	19,2	20,6
Altri argomenti	0	27,6	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LTIC83500Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	2,7	2,8	2,6

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LTRA020005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	11,00	3,9	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LTIC83500Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,59	38,2	36,8	39,7

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LTRA020005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,59	35,4	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LTIC83500Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LTIC83500Q
Progetto 1	Il Progetto e' rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria con l'obiettivo di riunire la Scuola in un'attivita' unica, coinvolgente, a forte valenza comunicativa, espressiva, per il supporto alle diverse abilita' e alle competenze sociali
Progetto 2	Il Progetto e' stato importante per incentivare lo studio delle Lingue, supportare lo studio di una terza lingua straniera, mirare alla certificazione delle competenze
Progetto 3	Il Progetto ha incentivato la pratica motoria e sportiva, le attivita' di squadra, le abilita' psicomotorie, la pratica delle regole, la crescita civile e sociale.

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LTRA020005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LTRA020005
Progetto 1	Il progetto e' rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria con l'obiettivo di riunire la scuola in un'attivita' unica, coinvolgente, a forte valenza comunicativa, espressiva, per il supporto alle diverse abilita' e alle competenze sociali
Progetto 2	Il Progetto e' stato importante per incentivare lo studio delle lingue, supportare lo studio di una terza lingua straniera, mirare alla certificazione delle competenze.
Progetto 3	Il Progetto ha incentivato la pratica motoria e sportiva, le attivita' di squadra, le abilita' psicomotorie, la pratica delle regole, la crescita civile e sociale.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,3	21	25,1
	Basso coinvolgimento	20,8	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	67,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Alto coinvolgimento		

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,9	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	13,8	16,5	19
	Alto coinvolgimento	79,3	64,8	51,6
Situazione della scuola: LTRA020005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Commissione POF, secondo i criteri indicati dal Collegio, in osservanza del Piano dell'Offerta Formativa, seleziona e indica priorità tra i progetti da attivare in coerenza con le risorse disponibili.</p> <p>Monitoraggi e controlli vengono seguiti secondo modalità precedentemente indicate e impegnano parte delle risorse a disposizione.</p>	<p>Le risorse economiche attribuite dal MIUR, diminuite nel corso degli anni in modo esponenziale, riescono a fatica a coprire i costi necessari per sostenere l'organizzazione. Il lavoro di Commissioni, referenze, gli incarichi di responsabilità, le stesse FS sono calcolati trascurando le reali ore di lavoro necessarie per portare a compimento i compiti e vengono indicate in modo forfetario.</p> <p>Le risorse della maggior parte dei progetti attivati viene reperita attraverso risposta a bandi di Enti e Istituzioni o con il contributo dei genitori o di sponsor che, sensibilizzati dalla scuola, rispondono con donazioni o elargizioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro gli obiettivi che si è posta, sentite le parti, analizzate le possibilità e le necessità del territorio e della comunità, indicando le priorità per raggiungere le quali ha individuato una serie di strategie e azioni. Al contempo segue l'evoluzione e lo svolgimento delle azioni messe in campo utilizzando forme di controllo strategico e di monitoraggio al fine, se necessario, di riorientare le strategie e proporre ipotesi di miglioramento. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate secondo le migliori possibilità per realizzare le azioni ritenute necessarie e importanti. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione rendicontando ogni spesa con chiarezza e trasparenza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTIC83500Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,2	2,3

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LTRA020005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,2	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,9	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	3,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	58,5	49,2	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	24,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	3,8	7,5	9,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	3,4	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	3,4	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	31	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	48,3	44,4	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	10,3	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	6,9	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTIC83500Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	44,3	33,7	34,1

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LTRA020005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	43	27,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LTIC83500Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	27,3	37	36,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LTRA020005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,8	68,8	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTIC83500Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,5	0,5

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LTRA020005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze che docenti e personale ATA indicano e, al contempo, attiva formazioni obbligatorie secondo normativa.

All'interno di particolari progetti, ampi, complessi, articolati, orientati a formare genitori oltre che ragazzi, viene previsto un monte ore dedicato alla formazione, utili ai docenti per lavorare con competenza e moduli didattici adeguati sulle tematiche promosse dai progetti. La formazione per adulti interessa di frequente anche i genitori e coloro che partecipano all'educazione dei giovani, titolari di associazioni sportive e/o culturali, parrocchiali, personale dei servizi sociali, ecc.

Il legame tra progettualità per studenti e formazione per adulti garantisce una ricaduta immediata e ha riscosso notevole successo sia per la qualità degli interventi che per la visibilità dei nesi con le azioni messe e da mettere in campo.

È ridondante ribadire, in siffatta situazione, la validità e la positiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola e, più ampiamente, in quella educativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel tempo sono state curate dalla formazione promossa dalla scuola molte tematiche formative (curricolo e discipline, costruire competenze, didattica delle tecnologie, BES,...) sia attivate dalla scuola, sia in rete, sia in autoformazione; i docenti provvedono di frequente ad autoaggiornarsi seguendo corsi e percorsi esterni, autorizzati dal collegio e dal dirigente, secondo specifiche necessità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola segue regole di politica democratica e tendenzialmente mette il personale a proprio agio fornendo, nei limiti del possibile, la possibilità di mettere in campo, e in gioco, le competenze, le predisposizioni e le attitudini di tutti e di ciascuno. Gli incarichi, quindi, vengono attribuiti sia sulla disponibilità delle persone che sulle capacità e sul curriculum presentato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il FIS e i le risorse attribuite consentono il riconoscimento economico della minima parte del lavoro svolto e i docenti che partecipano dei processi organizzativi lo fanno più per senso di appartenenza e per senso del dovere che per certezza del riconoscimento, seppure solo morale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,5	60,4	53,5
Curricolo verticale	No	54,7	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,3	55	48,9
Accoglienza	No	52,8	63,8	60,5
Orientamento	Si	73,6	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64,2	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,4	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	22,6	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	25,6	29,3
Continuita'	Si	77,4	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,8	90,8	90,3

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTRA020005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,7	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	13,8	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	6,9	22,2	22,8
Accoglienza	No	79,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	93,1	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	79,3	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,8	88,9	86,5
Temi disciplinari	No	13,8	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	No	13,8	39,5	35,9
Continuita'	Si	41,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89,7	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,5	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,3	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,7	60,6	57,1
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,4	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,9	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	58,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31	48,3	44,4
Situazione della scuola: LTRA020005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTIC83500Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	7,6	6	6,9
Curricolo verticale	0	6,7	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,6	6,5	6,6
Accoglienza	0	4,1	5,5	7
Orientamento	8	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	6	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	3,9	5,5	7
Temi disciplinari	0	1,1	3	5
Temi multidisciplinari	0	3	3,2	4,1
Continuita'	8	6,1	7,9	9,4
Inclusione	7	7,3	7,5	11,2

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LTRA020005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	129	7,5	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	2,1	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	3,4	2,9
Accoglienza	0	5,9	9,4	9,5
Orientamento	86	12,8	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	57	7,8	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	57	8,2	7,8	7,8
Temi disciplinari	0	4,1	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	0	0,6	5,9	5,1
Continuita'	86	5,8	5,6	4
Inclusione	71	9,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti periodicamente e/o al bisogno si incontrano in gruppi di lavoro per analizzare tematiche e/o problematiche che si presentano e richiamano attenzione/intervento. I gruppi costituiti e convocati con cadenza regolare sono dipartimenti disciplinari, riunioni per classi parallele e/o per corsi, gruppi costituiti per l'handicap/BES, l'orientamento, la continuita'; gli esiti dei lavori del gruppo diventano patrimonio di tutti e realizzano efficaci forme di apprendimento organizzativo.	La scuola raramente riesce a provvedere a pubblicare materiali, ma mette in comune gli strumenti prodotti e, spesso in modo poco formalizzato, ossia attraverso supporti multimediali di facile utilizzo e lo scambio di materiali analizzati, raccolti, prodotti. Lo strumento multimediale è divenuto nel tempo determinante per la comunicazione all'interno della scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola prende atto delle necessità di formazione e realizza iniziative formative per i docenti. Le necessità possono essere soddisfatte dai docenti in forma autonoma; le proposte formative attivate dalla scuola risultano di frequente legate a particolari attività e sono eccellenti riuscendo a rispondere ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, del curriculum presentato, delle personalità e dei desideri. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	26,4	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,1	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,6	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	55,2	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,8	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,4	13,8	23
Situazione della scuola: LTRA020005		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	74,4	72	63,8
	Capofila per una rete	20,5	19,9	25,7
	Capofila per più reti	5,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Capofila per piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	63,8	57,9
	Capofila per una rete	23,8	20,8	26,1
	Capofila per più reti	9,5	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRA020005		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,8	29	20
	Bassa apertura	2,6	5,3	8,3
	Media apertura	15,4	13,1	14,7
	Alta apertura	69,2	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Media apertura		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	26,2	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	14,3	12,2	14,2
	Alta apertura	71,4	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRA020005		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTIC83500Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	52,8	44,6	56
Regione	1	18,9	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,1	14,2	18,7
Unione Europea	0	3,8	2,3	7
Contributi da privati	1	3,8	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	13,2	48,3	44,3

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LTRA020005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	37,9	46	48,7
Regione	1	17,2	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,7	23,4	19,2
Unione Europea	0	10,3	11,1	13,7
Contributi da privati	1	10,3	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	27,6	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIC83500Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	7,5	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	17	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	60,4	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	6,5	10,1
Altro	0	5,7	22,3	21,1

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTRA020005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	3,4	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	13,8	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	69	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	9,6	10,5
Altro	0	10,3	18,4	27,8

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:LTIC83500Q - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,6	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	13,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	26,4	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	18,9	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	7,3	9,7
Orientamento	0	5,7	5	12
Inclusione studenti con disabilità	1	39,6	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	7,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	1	3,8	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,5	5,8	7,5

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:LTRA020005 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	10,3	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	27,6	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	27,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	10,3	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	12,3	12,4
Orientamento	0	0	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità	1	37,9	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,9	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	1	3,4	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	3,4	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	13,2	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,4	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,2	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,7	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	7,7	10
Situazione della scuola: LTRA020005		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIC83500Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	24,5	25	29,9
Universita'	No	49,1	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	18,9	21,5	20,5
Soggetti privati	No	9,4	20,6	25
Associazioni sportive	No	58,5	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	52,8	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	43,4	53,3	60,8
ASL	No	22,6	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,5	17,3	16,6

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTRA020005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	13,8	32,2	40,4
Universita'	No	62,1	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	24,1	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	31	37,9	46,8
Soggetti privati	No	48,3	54	59,2
Associazioni sportive	No	24,1	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	62,1	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	58,6	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	34,5	34,9	42,7
ASL	No	24,1	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	20,7	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTIC83500Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64,2	65,8	65

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LTRA020005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	79,3	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
LTRA020005				X
LATINA		13,0		86,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	27,6	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	10,3	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	24,1	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	34,5	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,4	8,4	19,9
Situazione della scuola: LTRA020005 %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LTRA020005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	33,78	20,1	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha siglato nel tempo accordi di rete sia con altre scuole che con enti e associazioni presenti sul territorio con il duplice obiettivo di migliorare e/o ottimizzare percorsi e processi con valenza didattica e/o metodologica, di formazione del personale, sia per reperire fondi necessari all'ampliamento delle proposte formative, delle strumentazioni di cui la scuola è dotata, o all'attuazione di proposte progettuali.</p> <p>La scuola rileva alti livelli di partecipazione e di contributi, non solo finanziari, da parte di tutte le strutture territoriali, comprese le famiglie.</p> <p>Fare rete rappresenta la possibilità di unire le forze per far fronte a esigenze altrimenti irrisolvibili, equivale ad allargare il panorama di azione attraverso il confronto.</p> <p>La scuola propone e attiva convenzioni con le aziende disponibili presenti sul territorio.</p>	<p>Alcuni accordi di rete si sono rivelati estremamente fruttuosi e importanti, altri invece non hanno sortito gli effetti sperati. Analizzare le motivazioni non ha avuto un'incidenza sul governo della scuola e sulla scelta dei partners nel senso che sfuggono a ogni controllo o prevedibilità: per quanto gli accordi siano ben definiti gli associati, enti o scuole o cooperative, sono strutture a legame debole e dipendenti, spesso, dalla possibilità di soddisfare le richieste.</p> <p>Difficoltà sono state rilevate nelle proposte di stage in quanto l'Istituto Professionale raccoglie studenti provenienti da un ampio contesto territoriale che rappresentano la loro difficoltà a raggiungere le aziende nei tempi e per i tempi richiesti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIC83500Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,92	22,2	21,1	23

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTRA020005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	7,5	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,3	13,7	13,2
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,1	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	69,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,2	0,9
Situazione della scuola: LTRA020005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTIC83500Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTIC83500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,97	10,2	10,4	12,3

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LTRA020005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LTRA020005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,22	34	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	78,8	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	9,6	11,9	11,9
Situazione della scuola: LTIC83500Q		Medio - alto coinvolgimento		

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	13,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	55,2	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	31	19,2	15,6
Situazione della scuola: LTRA020005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola appare piuttosto alta: i genitori vengono coinvolti, anche attraverso la somministrazione di questionari o di rilevazioni per acquisire pareri al fine di orientare/riorientare, ottimizzare l'azione della scuola o alcune scelte.</p> <p>I genitori vengono di frequente coinvolti, soprattutto nei primi gradi di scuola, in specifici interventi educativi, uscite sul territorio nella scuola dell'infanzia, coinvolgimento in progetti nella scuola primaria, creando un clima di grande collaborazione e fiducia.</p> <p>Nella stesura dei documenti rilevanti per la vita scolastica si definisce una commissione a partecipazione di genitori disponibili.</p> <p>La scuola organizza, all'interno di importanti progetti, fasi di formazione per adulti e cicli di conferenze tenuti da esperti di specifici settori.</p> <p>Il Sito d'Istituto è importante strumento di comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle attività di formazione proposte si concretizza in un numero percentualmente non elevato, ma la presenza di questi è vivace e piena; si registra una partecipazione maggiore nei gradi di scuola inferiore.</p> <p>Il Registro on line in uso nella scuola non è stato ancora perfezionato da consentire l'accesso allo stesso da parte dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola ricerca e partecipa a reti e attiva collaborazioni con soggetti esterni. Tali collaborazioni risultano ben integrate, coerenti e in perfetta coesione con il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>La scuola attiva e sollecita momenti di confronto con tutti i soggetti presenti nel territorio con la finalità ultima di creare una forte comunità educante, per questo è in continua comunicazione con ogni soggetto educante.</p> <p>La scuola propone per l'Istituto Professionale stage e piani di formazione scuola-lavoro con le aziende disponibili sul territorio.</p> <p>La scuola invita e determina occasioni di partecipazione per i genitori alle diverse iniziative, raccogliendo idee e proposte che elabora e formula per determinare la migliore aderenza delle politiche educative alle occasioni e alle possibilità del territorio.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Supporto agli alunni con difficoltà diffuse e ritmi di apprendimento discontinui	Diminuzione del numero di alunni ammessi alle classi successive con debiti o insufficienze
		Valorizzazione delle eccellenze	Aumento del numero di alunni ammessi alle classi successive con votazioni pienamente sufficienti
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Equilibrio nell'impegno didattico tra le discipline in vista di prove standardizzate	Omogeneità negli esiti delle prove standardizzate tra italiano e matematica
		Ulteriore miglioramento degli esiti	Ridurre le distanze tra i risultati di scuola e quelli nazionali
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Imparare a imparare	Conseguire autonomia nelle scelte, nella comunicazione, negli apprendimenti
		Collaborare e partecipare	Sviluppare il senso di responsabilità e del dovere
		Risolvere i problemi	Acquisire la mentalità e le capacità del problem solving
✓	Risultati a distanza	Ridurre gli abbandoni	Monitorare le assenze frequenti, le assenze prolungate; contattare le famiglie cercando di prevenire le situazioni di disagio
		Favorire l'orientamento in uscita	Controllare la diffusività dell'informazione in uscita e supportare l'autorientamento (consapevolezza delle proprie risorse, dei propri limiti)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola appare globalmente in grado di sostenere e supportare il percorso di apprendimento degli alunni. Si registrano alcuni scarti tra le classi e alcune problematiche relative all'orientamento e al riorientamento di alunni che, durante il percorso didattico, esprimono specifiche problematiche. L'esigenza è quella quindi di rivolgersi a queste specificità e offrire risposte personalizzate

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze trasversali

		Strutturare un curriculum verticale che consenta agli studenti di orientare le proprie scelte in modo consapevole, autonomo e abbastanza sicuro.
	Ambiente di apprendimento	Supportare l'adeguamento di spazi laboratoriali Stimolare l'organizzazione di alcune aule in modo alternativo e di supporto al lavoro di gruppo
	Inclusione e differenziazione	Favorire la progettazione per gli alunni diversamente abili su percorsi mirati all'inclusione, all'autonomia, alla socializzazione Progettare percorsi che consentano ad alunni con speciali abilità di lavorare con gli altri in perfetta osmosi
	Continuità e orientamento	Favorire l'orientamento e il riorientamento soprattutto nelle classi di scuola secondaria superiore Progettare specifici percorsi da sviluppare in ogni annualità e classe per maturare la conoscenza del sé, delle proprie capacità e possibilità.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Favorire la collaborazione dei docenti di ogni ordine di scuola Stimolare il coinvolgimento del personale tutto alla progettazione didattica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le competenze professionali attraverso progettazioni specifiche
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accogliere progettazioni nate nel territorio e in accordo con il territorio Favorire la partecipazione dei genitori a percorsi di informazione e di formazione Stipulare accordi di rete per la realizzazione di interventi di formazione diffusi e condivisi

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'organizzazione didattica appare sostanzialmente positiva ed efficace: ciò che si sostanzia come necessario nell' essere curato è il bisogno speciale che ha necessità di ricevere una risposta speciale. Parliamo, in altri termini, di studenti con difficoltà gravi e diffuse così come di alunni che evidenziano talenti ed originalità. L'obiettivo è quello, in questi casi, di abbattere le barriere disciplinari e offrire, nel primo caso, una progettazione trasversale in grado di sostenere la maturazione di competenze essenziali, basilari, ineludibili; nel secondo caso si tratta di offrire percorsi pluridisciplinari, multidisciplinari, interdisciplinari, in grado di sostenere le curiosità plurime, le capacità di collegare, inventare, traslare, confrontare, creare. Gli obiettivi di processo, quindi, si rivolgono alle diverse componenti che costituiscono la scuola, nella volontà di diffondere una cultura dell'individualizzazione e della partecipazione alla crescita degli alunni

